



Unità locali di Modena e di Ravenna

SUDAFRICA

Un mondo di opportunità



RAVENNA, 14 maggio 2019

INFORMAZIONI POLITICO - AMMINISTRATIVE

Suddivisione amministrativa:

9 province

- Limpopo
- Gauteng
- Mpumalanga
- Kwazulu-Natal
- North West
- Free State
- Northern Cape
- Western Cape
- Eastern Cape

Forma di Stato

Il Sudafrica è una repubblica parlamentare benché con la singolarità (tipica delle repubbliche presidenziali) di avere la figura del capo di Stato e quella di Governo unificate. Il presidente e primo ministro attualmente in carica è Cyril Ramaphosa, eletto a febbraio 2018.

Confini

Il Sudafrica confina a Nord con Namibia, Botswana e Zimbabwe, a Est con Mozambico e Swaziland. Circonda inoltre l'enclave dello Stato del Lesotho.

3 CAPITALI:



PRETORIA

Capitale amministrativa e sede sia dell'Union Building sia della maggior parte delle strutture governative



CAPE TOWN

Capitale legislativa e sede del Parlamento nazionale



BLOEMFONTEIN

Capitale giudiziaria e sede della Corte Suprema d'Appello

Superficie

1.2 milioni di kmq (4 volte l'Italia)-
lunghezza coste: 2.800 km (Italia
7.600)

Oltre il 79% del suolo è agricolo.

Territorio

Ampio altopiano interno circondato da
colline e da una stretta pianura
costiera.

Clima

Caldo e mite, estati piovose ed inverni
secchi.

Risorse naturali

Oro, platino, diamanti, cromo, ferro,
manganese, nickel, stagno, rame,
uranio, vanadio, carbone, gas naturale.



DEMOGRAFIA

Popolazione: **56**
milioni



Distribuzione della popolazione:

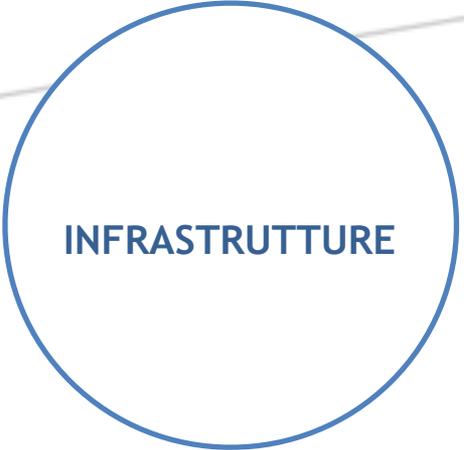
29% tra 0-14 anni;
65,7% tra 15 e 64 anni;
5,3% sopra i 65 anni;

Circa il 60% della popolazione ha meno di 30 anni. Tasso di crescita annuo della popolazione: dal 2000 ad oggi attorno all'1-1,4%

Gruppi etnici: Africani 80.2%, 8.4% Bianchi, 8.8% Coloured, 2.5% Indiani

11 lingue ufficiali (di cui 22.9% Zulu - 16% Xhosa - 13.5% Afrikaans - Pedi 9.1% - 9.6% Inglese)

Religioni: Cristiane 72.6% (Chiesa di Zion, Pentecostali, Cattolici, Metodisti), 2% musulmani, 2% Indù e 1% Ebrei



INFRASTRUTTURE

La rete stradale si estende per tutto il Paese con tratte autostradali ramificate, con una lunghezza totale di **535 000 km**, di cui **366 872 km** non urbani. La maggior parte della merce viaggia su strada, compresi i minerali pesanti.



I principali porti sono localizzati a Durban, Richards Bay, Città del Capo, East London, Port Elizabeth e Mossel Bay. La Compagnia MSC e Messina Lines svolgono un servizio frequente e regolare di trasporto container dall'Italia

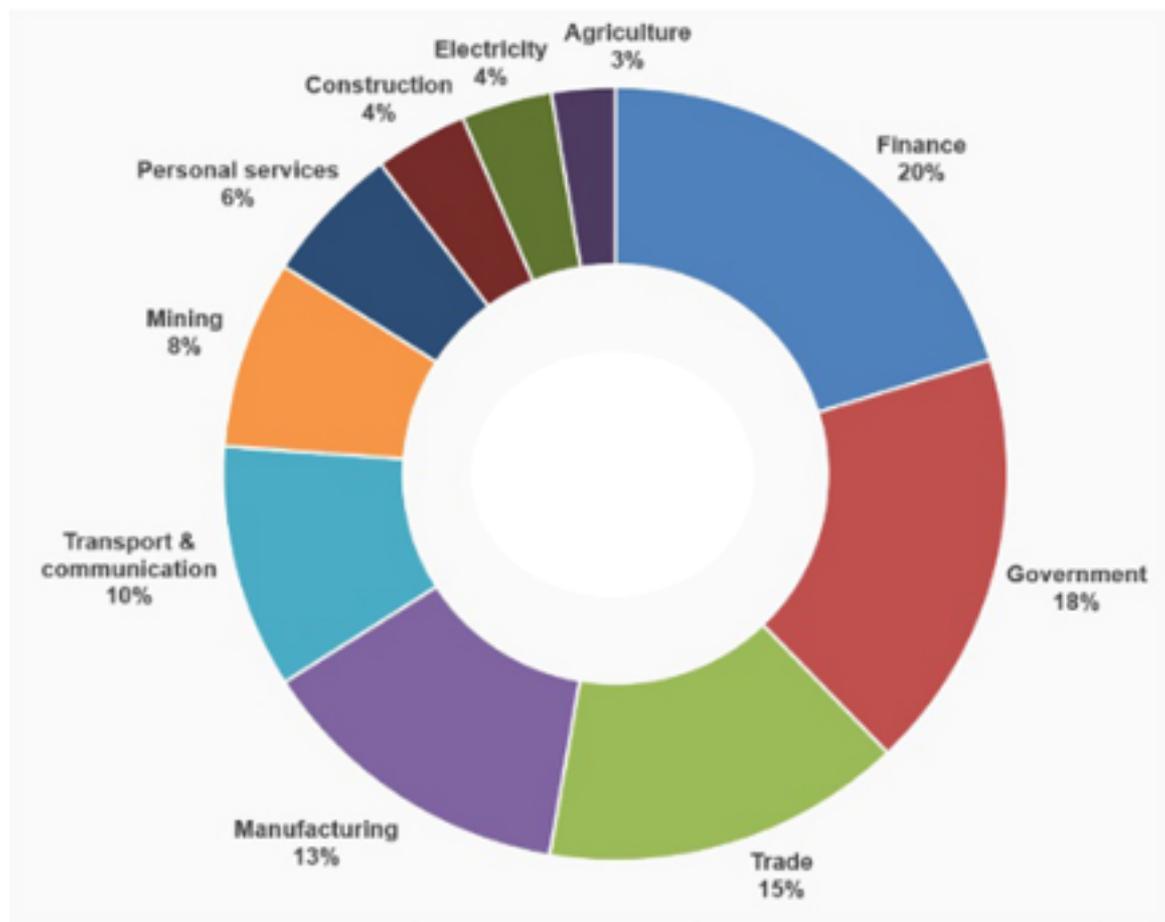


Gli aeroporti principali si trovano a Johannesburg (che serve anche Pretoria), Città del Capo e Durban.



La rete ferroviaria copre circa 36.000 km, elettrificata per circa la metà. Una rete ferroviaria degna di menzione è quella del Gautrain, che attualmente collega l'aeroporto OR Tambo con Pretoria e Johannesburg e di cui si sta attualmente aumentando la capacità di trasporto nonché la lunghezza.

Contribuzione dei vari settori al PIL 2017

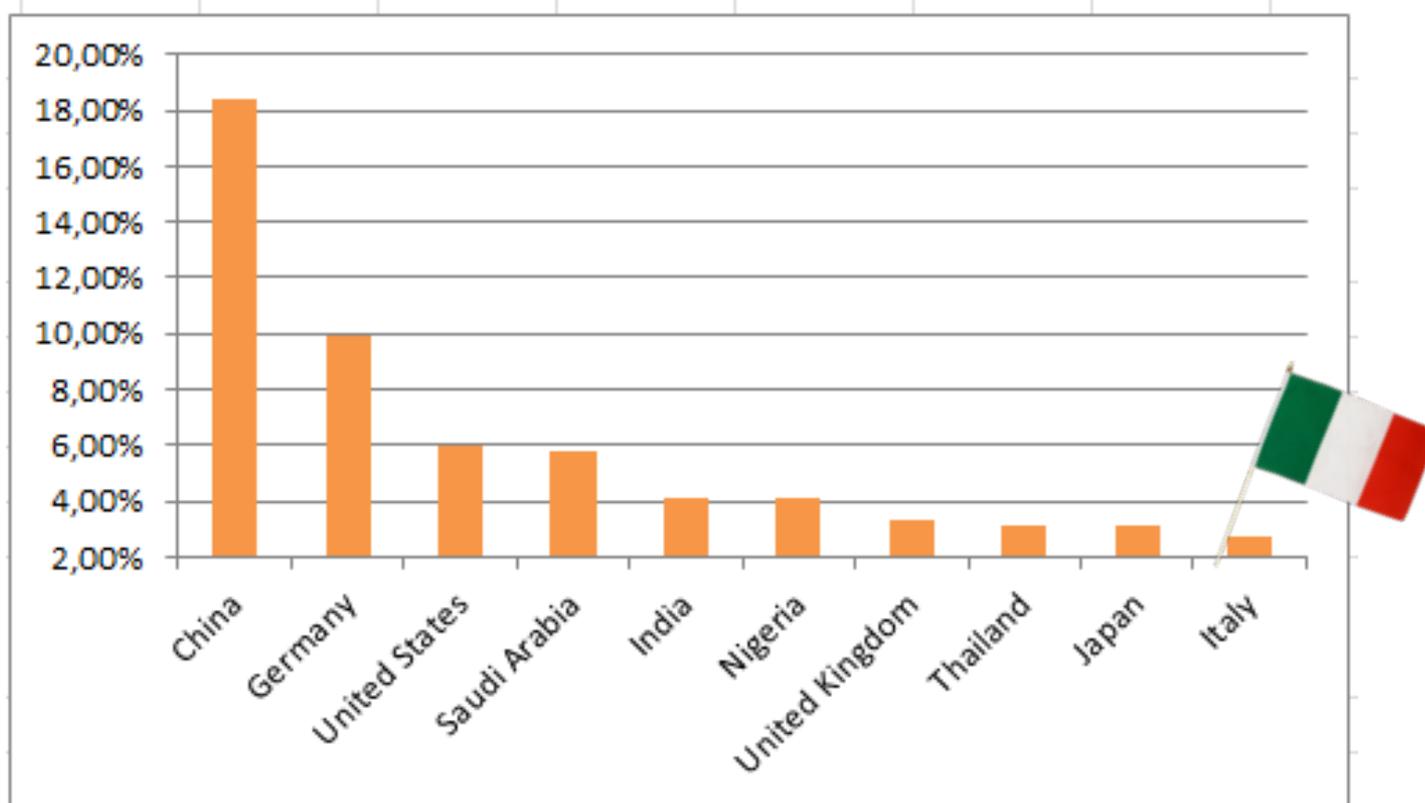


TOTALE IMPORTAZIONI SUDAFRICANE

2018:

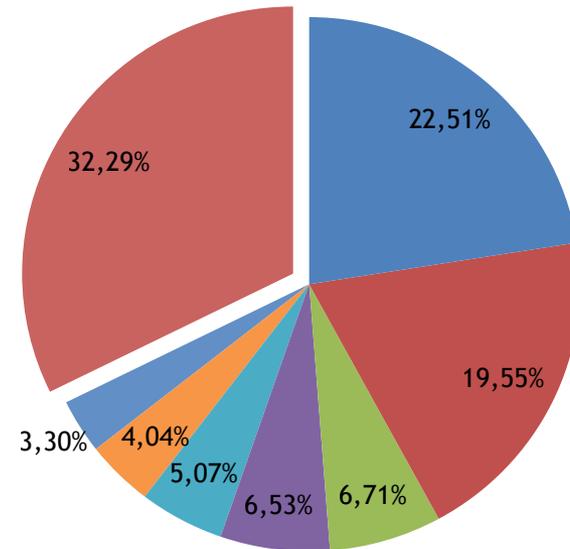
1 232 206 199 377 ZAR

78 634 728 741 EUR



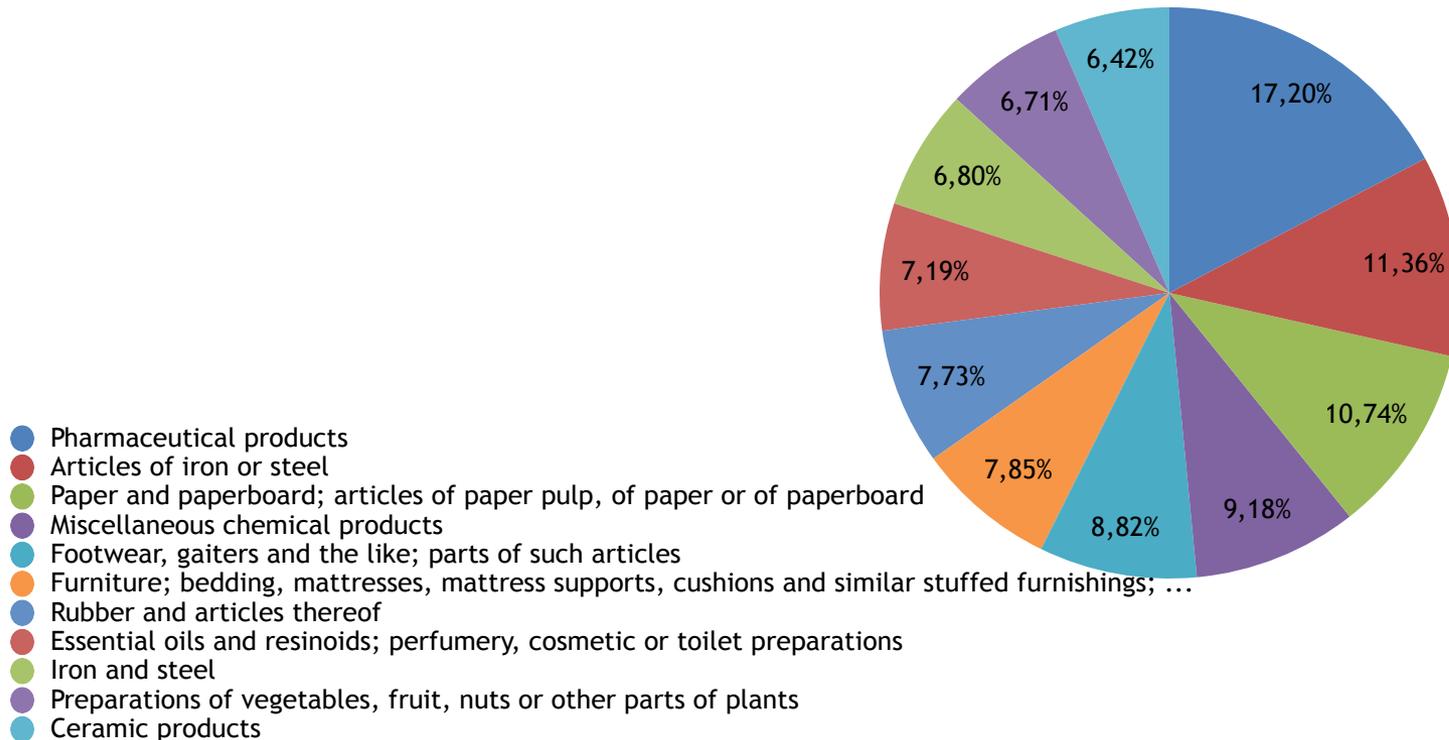
IMPORTAZIONI SUDAFRICANE DALL'ITALIA

- Machinery, mechanical appliances, nuclear reactors, boilers; parts thereof
- Mineral fuels, mineral oils and products of their distillation; bituminous substances; mineral ...
- Vehicles other than railway or tramway rolling stock, and parts and accessories thereof
- Electrical machinery and equipment and parts thereof; sound recorders and reproducers, television ...
- Natural or cultured pearls, precious or semi-precious stones, precious metals, metals clad ...
- Plastics and articles thereof
- Optical, photographic, cinematographic, measuring, checking, precision, medical or surgical ...
- other

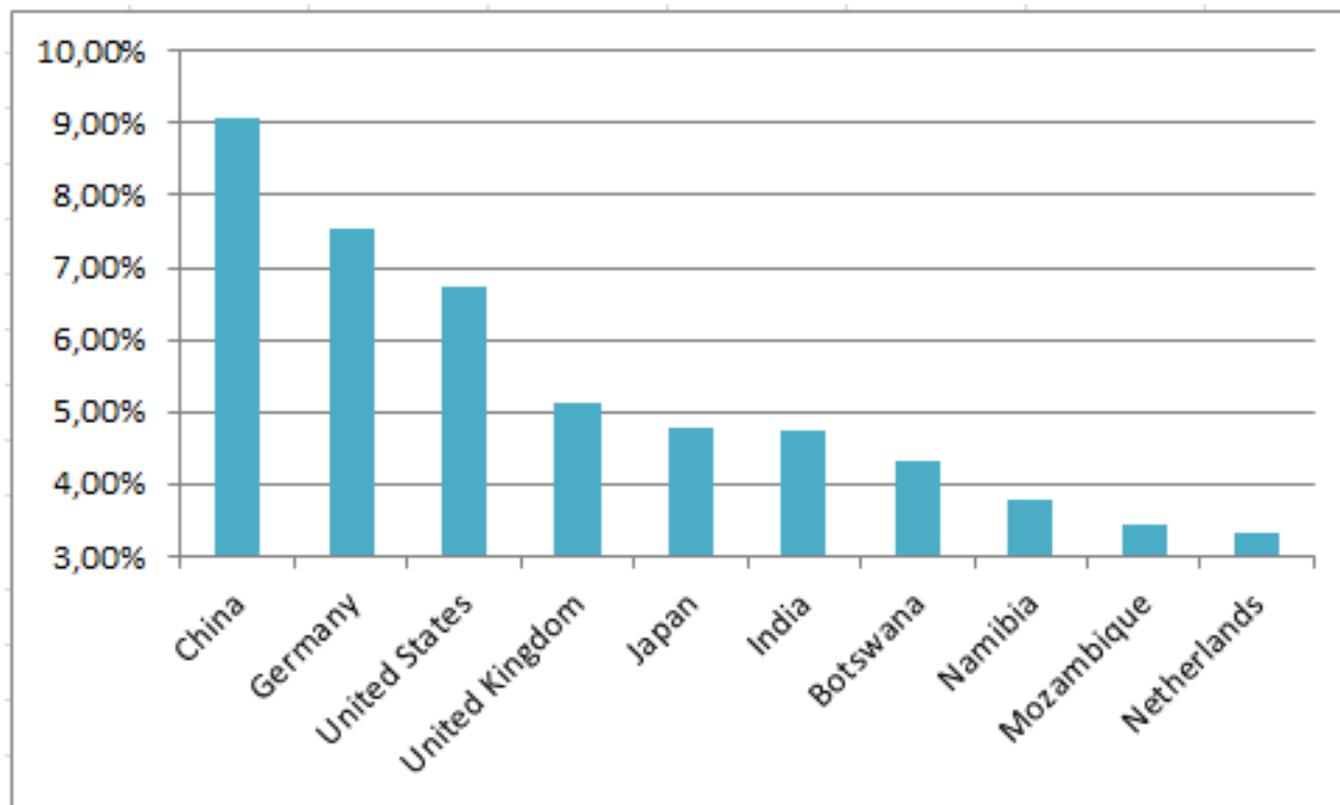


IMPORTAZIONI SUDAFRICANE DALL'ITALIA

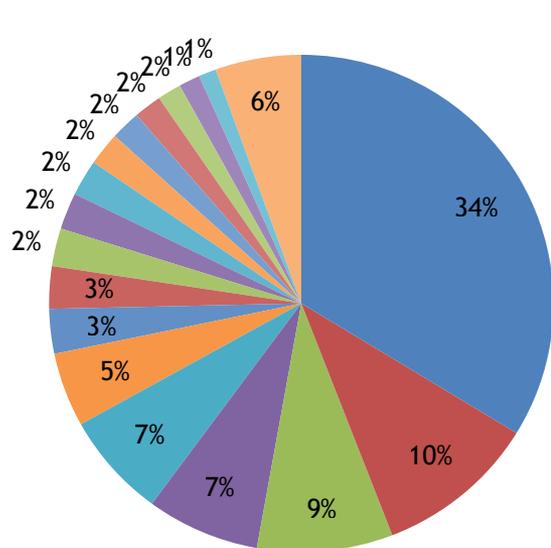
Other disaggregato



TOTALE ESPORTAZIONI SUDAFRICANE 2018: 1 246 327 300 133 ZAR 79 535 883 863 EUR



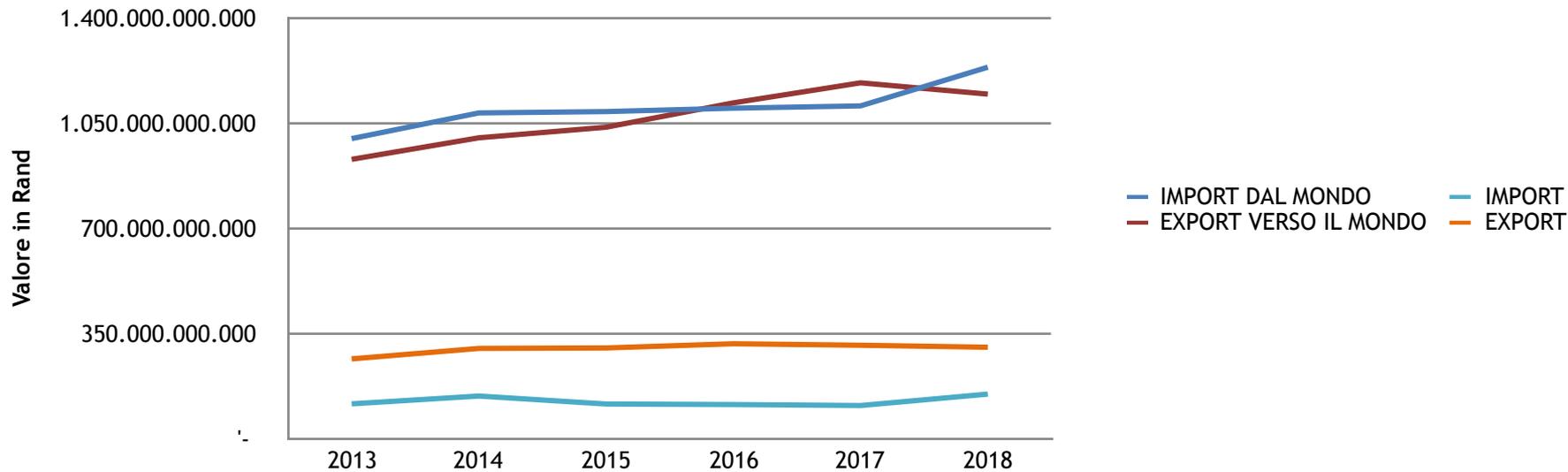
ESPORTAZIONI SUDAFRICANE VERSO L'ITALIA



- Natural or cultured pearls, precious or semi-precious stones, precious metals, metals
- Ores, slag and ash
- Iron and steel
- Commodities not elsewhere specified
- Fish and crustaceans, molluscs and other aquatic invertebrates
- Edible fruit and nuts; peel of citrus fruit or melons
- Wool, fine or coarse animal hair; horsehair yarn and woven fabric
- Raw hides and skins (other than furskins) and leather
- Nickel and articles thereof
- Mineral fuels, mineral oils and products of their distillation; bituminous substances
- Aluminium and articles thereof
- Copper and articles thereof
- Vehicles other than railway or tramway rolling stock, and parts and accessories thereof
- Cereals
- Plastics and articles thereof
- Salt; sulphur; earths and stone; plastering materials, lime and cement
- Sugars and sugar confectionery
- other

SUDAFRICA: PONTE PER IL COMMERCIO DEL CONTINENTE

Nel 2018 il 27% delle esportazioni sudafricane è stato esportato all'interno del continente africano e il 12% delle importazioni proveniva dall'Africa.



UNIONE EUROPEA E SUDAFRICA

Nonostante la Cina risulti primo esportatore in Sudafrica, a livello aggregato l'Unione Europea vanta una quota di mercato maggiore di 11 punti percentuali rispetto alla concorrente asiatica.

Inoltre, il Sudafrica è il partner commerciale africano più importante dell'Unione Europea.

Importazioni sudafricane (in Rand) per Paese partner

H0: Total of all commodities	2015	2016	2017	2018	QUOTA 2018
India	53.701.565.774	45.642.179.98	52.182.339.15	51.008.918.31	4%
Stati Uniti d'America	76.283.538.219	72.902.619.95	72.769.944.22	73.127.153.14	6%
Africa	114.577.000.000	112.773.000.000	109.496.000.000	147.589.000.000	12%
Cina	199.370.778.424	198.954.992.32	202.920.645.80	226.533.347.77	18%
Unione Europea	320.147.213.181	338.384.667.31	337.740.447.32	352.485.016.44	29%
Mondo	1.087.950.000.000	1.099.240.000.00	1.106.890.000.00	1.235.650.000.00	100%

BLACK ECONOMIC EMPOWERMENT

Programma lanciato dal Governo per incrementare la partecipazione dei non-bianchi nei settori chiave dell'economia sudafricana. A seconda del rispetto di determinati criteri, le aziende ricevono un punteggio da 0% a 100%. Il Governo concede trattamenti privilegiati negli appalti pubblici alle aziende che soddisfano tali criteri.



AGRO - PROCESSING

Macchinari per la raccolta, lavorazione, trasformazione e imballaggio alimentare

- Macchinari agricoli
- Macchinari per la trasformazione in alimenti e bevande
- Imballaggi

INTRODUZIONE

Il Sudafrica negli ultimi anni si sta affermando nel panorama mondiale grazie ad una economia in costante crescita e grazie al settore agroindustriale che ne rappresenta uno dei punti di forza. **Grazie alla progressiva liberalizzazione degli scambi commerciali con l'Unione Europea e alle politiche di incentivazione varate dal Governo volte ad attrarre capitali esteri per gli investimenti, oggi il mercato sudafricano risulta più accessibile e rappresenta un'ottima opportunità di investimento per le aziende italiane.**

Il settore agroalimentare si compone di molti sotto-settori, tra i quali spiccano quello alimentare e quello delle bevande, considerati interessanti per i seguenti motivi:

1. sono settori che impiegano molta manodopera;
2. sono adatti allo sviluppo delle Piccole-Medie Imprese;
3. producono beni facilmente esportabili;
4. sono settori che utilizzano risorse naturali del Paese.

La domanda di cibo in Sudafrica e' destinata a crescere esponenzialmente in quanto le previsioni indicano **un forte aumento della popolazione che raggiungera' quota 82 milioni entro il 2035**. Per far fronte a tale aumento della popolazione la richiesta di cibo raddoppiera'. E' quindi facile intuire che il Sudafrica offra grandi opportunita' per importatori ed esportatori nel settore del cibo, come per le imprese che sono in grado di offrire soluzioni per aumentare il raccolto e la produttivita' dei terreni, come pure la trasformazione di materie prime in alimenti.

ALIMENTI

Il Sudafrica e' un importante produttore di cibo, producendo sia per il mercato interno che per il mercato estero. I **principali prodotti esportati** dal paese sono **vino, agrumi, zucchero, uva da tavola, mais, frutta decidua** (pere, pesche, albicocche, prugne), **ananas, avocados, fiori recisi e tabacco**. La maggior parte dei prodotti esportati proviene dalla provincia del Western Cape, i quali contribuiscono per il 24% al totale del GDP del paese.

PRINCIPALI COLTIVAZIONI

- Le principali produzioni agricole del Sudafrica consistono in cereali e granaglie, con il **MAIS** come raccolto più importante. Frumento, sorgo e orzo sono altre importanti colture ceralicole.
- Il Sudafrica è inoltre il decimo produttore mondiale di semi di girasole, mentre per quanto riguarda lo zucchero di canna riveste la tredicesima posizione.
- Ulteriori colture comprendono arachidi, fagioli e semi di soia
- Notevole importanza commerciale hanno prodotti vegetali e di orticoltura quali patate e pomodori, unitamente a cotone, tè e tabacco

FRUTTA

La frutta rappresenta una delle principali fonti di introiti da esportazione. Il continente africano rimane il mercato più importante, contribuendo per il **44% al volume delle esportazioni totali**; gli ultimi anni hanno visto una crescita delle richieste dei clienti degli altri continenti, tra cui l'Asia (13%), l'Unione Europea e l'America (5% cad.). Tra i principali raccolti si annoverano **la frutta decidua**, tra cui si annoverano le mele, le pere, le pesche e le albicocche, nonché **agrumi e frutta tropicale** (ananas, banane, mango, avocados, litchis, guava, papaia, granadillas, macadamia e pecan).

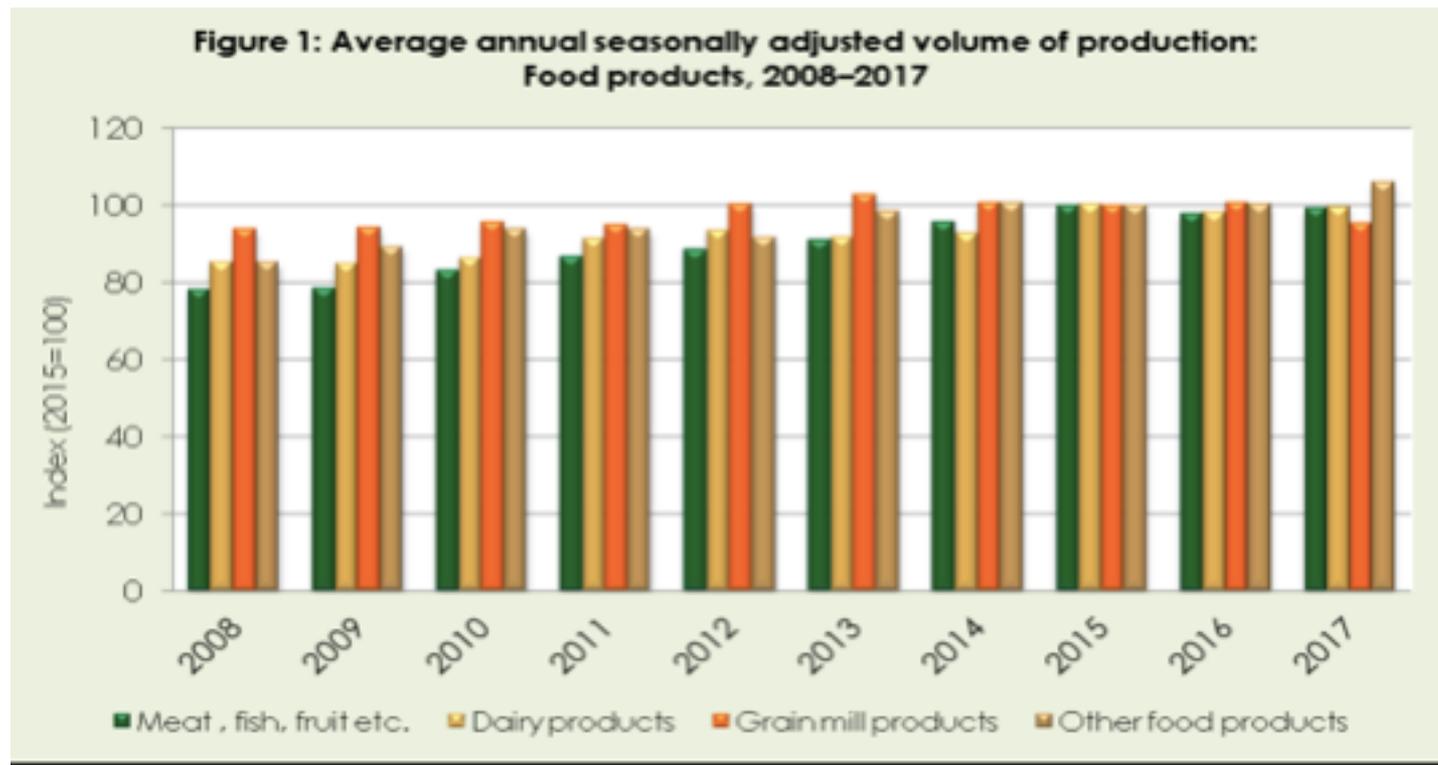


Figure 1: Annual Economic Review 2017 on Agro-processing - edited

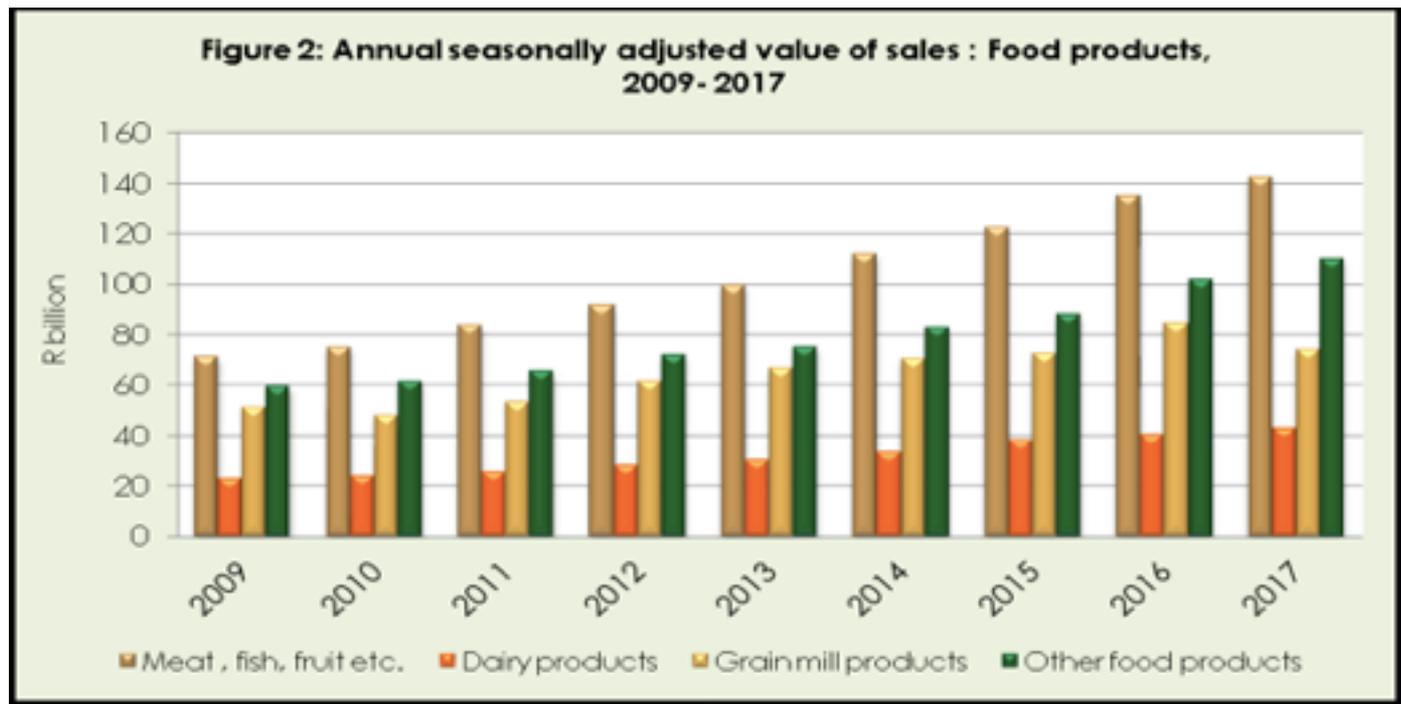


Figure 2: Annual Economic Review 2017 on Agro-processing - edited

Con riferimento ai prodotti agroalimentari la tabella sottostante mostra i principali beni processati esportati dal Sudafrica ed il corrispondente volume d'affari.

Principali prodotti alimentari processati esportati (Rand)	
Frutta confezionata e a guscio	2,4 miliardi
Preparati Alimentari	2,09 miliardi
Zucchero di canna e di barbabietola	1,7 miliardi
Salse	1,56 miliardi

Tabella 1: Principali prodotti alimentari processati esportati (Rand). Fonte: Department of Agriculture, Forestry and Fisheries, Economic Review of South African Agriculture, 2016

La tabella sottostante mostra, invece, i principali prodotti alimentari processati importati dal Sudafrica ed il corrispondente volume di affari.

Principali prodotti alimentari processati esportati (Rand)	
Riso	5,06 miliardi
Carne	4,6 miliardi
Olio di palma	3,53 miliardi
Zucchero di canna e di barbabietola	3,02 miliardi

Tabella 2: Principali prodotti alimentari processati esportati (Rand). Fonte: Department of Agriculture, Forestry and Fisheries, Economic Review of South African Agriculture, 2016

CARNE

Il settore della produzione di carne ha un **giro di affari di circa R 46.3 miliardi all'anno**, e si sta lentamente riprendendo dopo un periodo molto difficile causato dalle siccità che hanno colpito il Sudafrica. Il periodo 2016/2017 ha registrato il maggior volume di carne prodotta venduta a prezzi record. La **produzione di carne rossa comprende carne di bovino, maiale, pecora, capra, selvaggina e cacciagione.**

Il pollame rimane la **piu' grande industria in termini di produzione, consumo, esportazioni ed importazioni**

COMPETITORS PRODUTTORI CARNE

L'industria della trasformazione della carne e' ben strutturata. I principali attori del mercato sono oggi grandi aziende. Il segmento della produzione e' dominato da attori come **Beefcor, Beefmaster, Karan Beef, Kanhym, Bull Brand/ Kolusus, Sparta Beef, Sernick Group e Chalmer Beef.**

BEVANDE

Nel 2016, il Sudafrica e' stato un esportatore netto di bevande, avendo esportato circa il triplo delle bevande importate. **Vino e succo di frutta** sono tra le bevande maggiormente esportate dal Sudafrica. Il Paese ha inoltre numerosi **birrifici**, distillerie e aziende che producono svariati tipi di bevande. Al momento l'Italia importa circa € 1,7 milioni di succhi di frutta sudafricani, ed in particolare succhi di arancia.

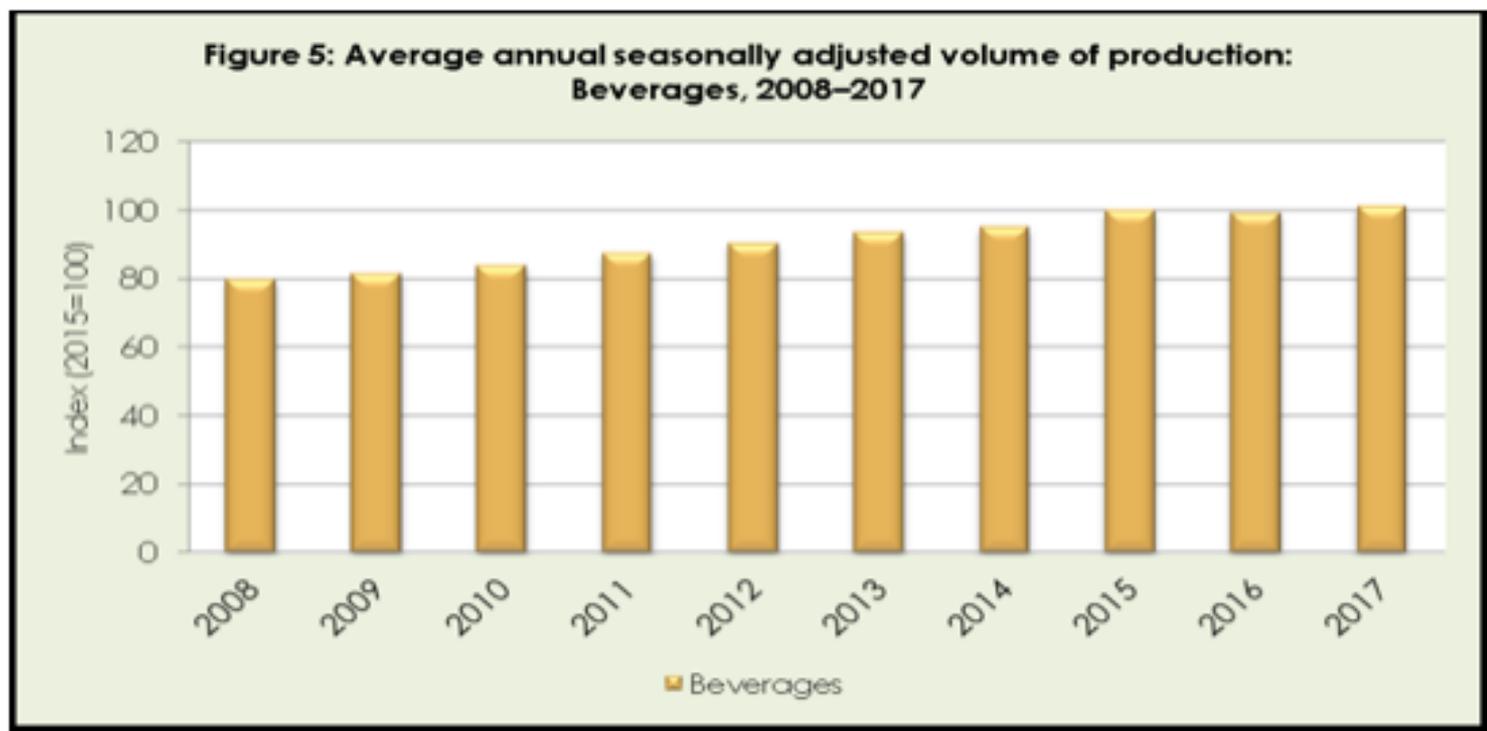
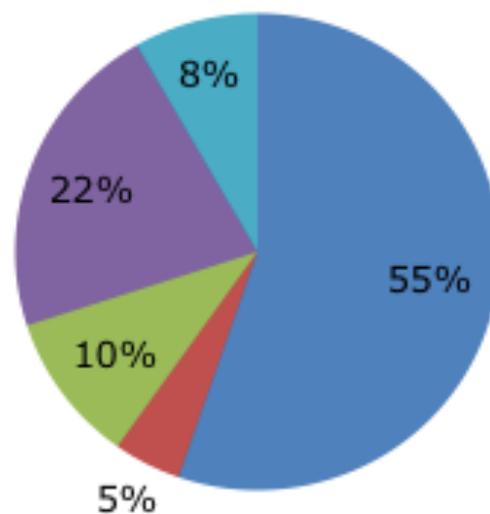


Figure 6: Annual Economic Review 2017 on Agro-processing - edited

Bevande esportate dal Sudfrica nel 2016

● Vino ● Birra ● Distillati ● Succhi di frutta ● Altre bevande



MACCHINARI E ATTREZZATURE AGRICOLE

80% di macchinari e attrezzature agricole viene importato, in particolare i macchinari a tecnologia più avanzata, mentre vengono prodotte localmente le attrezzature incorporanti bassa tecnologia come pure quelle progettate per essere adattate a particolari condizioni locali.

Il mercato è dominato da tre tipologie di macchinari - trattori, mietitrebbiatrici e imballatrici che riflettono le principali colture agricole - mais, frumento, sorgo e altre colture estensive cerealicole da campo. Il segmento più importante del mercato è rappresentato dal comparto dei trattori che rappresenta circa il 60% del mercato totale di macchinari agricoli in Sudafrica.

MODERNITA' DEL SETTORE

A differenza del resto del continente africano, il Sudafrica rappresenta un terzo del mercato africano e mediorientale dei macchinari agricoli avanzati, e vanta un livello di meccanizzazione quasi paragonabile a quello europeo, con una vendita annua di trattori fra i cinquemila e i seimila pezzi.

Il mercato non si presenta in modo difforme da quello occidentale, avuto riguardo della qualità delle attrezzature, del progresso tecnologico, della meccanizzazione delle attrezzature, del grado di modernità dei processi produttivi

CONCENTRAZIONE PRODUZIONE AGRICOLA

Concentrazione della produzione agricola in mano a 40 mila aziende con un'estensione media pari a 2 mila ettari, caratterizzate da elevata produttività

Parallelamente a queste grandi aziende, ci sono circa 200 mila piccole aziende, attive per lo più in contesti marginali, che operano in situazioni complesse e con scarso accesso alle risorse idriche.

La meccanizzazione possa essere appannaggio delle sole famiglie più grandi, le sole in grado di poter sostenere i costi dei macchinari e di poterli ammortizzare nel tempo.

SERVIZIO POST-VENDITA

Il cliente sudafricano medio si concentra sulla qualità del prodotto, sul contributo concretamente apprezzabile dal punto di vista dell'efficientamento della produzione, sull'affidabilità dell'azienda e sull'assistenza post vendita. L'onere intrinseco a questo ultimo aspetto, in considerazione della vastità del territorio e del numero di prodotti importati, ricade sui distributori, sugli importatori e sui concessionari.

Ai suddetti si richiede di garantire la manutenzione e l'assistenza dei prodotti importati mediante una presenza capillare su gran parte del territorio del Paese, anche grazie alla presenza di officine specializzate nelle zone agricole maggiormente produttive ed all'indotto generato dal mercato dei prezzi di ricambio;

PREVISIONI DI MERCATO

Tale mercato risulta essere condizionato, come tutto il settore agricolo, da fattori ciclici quali le condizioni meteorologiche.

La siccità del 2016 infatti, è stata la peggiore degli ultimi trent'anni e si è tradotta nella perdita di 1.600 trattrici e 162 mietitrebbie. Le previsioni per il quadriennio successivo indicano tuttavia una crescita complessiva del settore dei macchinari agricoli fra il 3 e il 5%.

IMPORTAZIONI DALL'ITALIA

In particolari, vengono importati dall'Italia:

- trattrici (quota di mercato del 14%), rappresentanti oltre la metà' del valore delle esportazioni italiane in Sudafrica
- ricambi (7,8% del nostro export totale)
- tecnologie per l'irrigazione (4,1%)
- irroratrici (4%).

Nel 2018 le vendite di trattrici sono aumentate del 3,9% (6.714 unita'), mentre quelle delle mietitrebbiatrici sono rimaste stabili (198 macchine contro 195)

CARRELLI

Un accenno meritano le attrezzature trainate da una motrice, come i cd. **spreader** e i **carrelli**, che rappresentano un prodotto di nicchia all'interno degli implements. Tale tipologia di prodotti viene importata - come il 95% delle attrezzature agricole - dal mercato statunitense e dalle piazze europee e asiatiche. Viceversa, il Sudafrica non ha visto lo sviluppo di una vera e propria industria di macchinari agricoli, principalmente a causa della mancanza del know-how necessario e delle competenze tecnica nel progettare e costruire queste particolari attrezzature.

PRESENZA SUL MERCATO E COMPETITORS

In Sudafrica, esiste un unico grande produttore di macchine agricole: **Bell Equipment**, gruppo sudafricano, quotato dal 1995 presso la Johannesburg Stock Exchange, produttore e fornitore globale di macchine agricole, macchine movimento terra, sollevatrici e carrelli elevatori per applicazioni nel settore minerario, forestale, edile, agricolo ed industriale.

Essa ha una serie di partnership strategiche internazionali, con imprese come la John Deere negli Stati Uniti, la Hitachi in Asia, la Liebherr in Germania e Kato Works in Giappone.

ALTRI DISTRIBUTORI

Afgri, Agriponent, Andrag Agrico, Barloworld Equipment, Bell Equipment, Discount Implements & Discount Used Tractor Spares, Ernest H Johnson, Falcon Equipment, GMC Power, LP Spares International, Morning Dew Farms, Northmec, Reapers, Rovic & Leers, Senwes, Smith Power Equipment, South Trade, Spray Nozzle, Staalmaster, Valtrac, Van Breeda Tractors

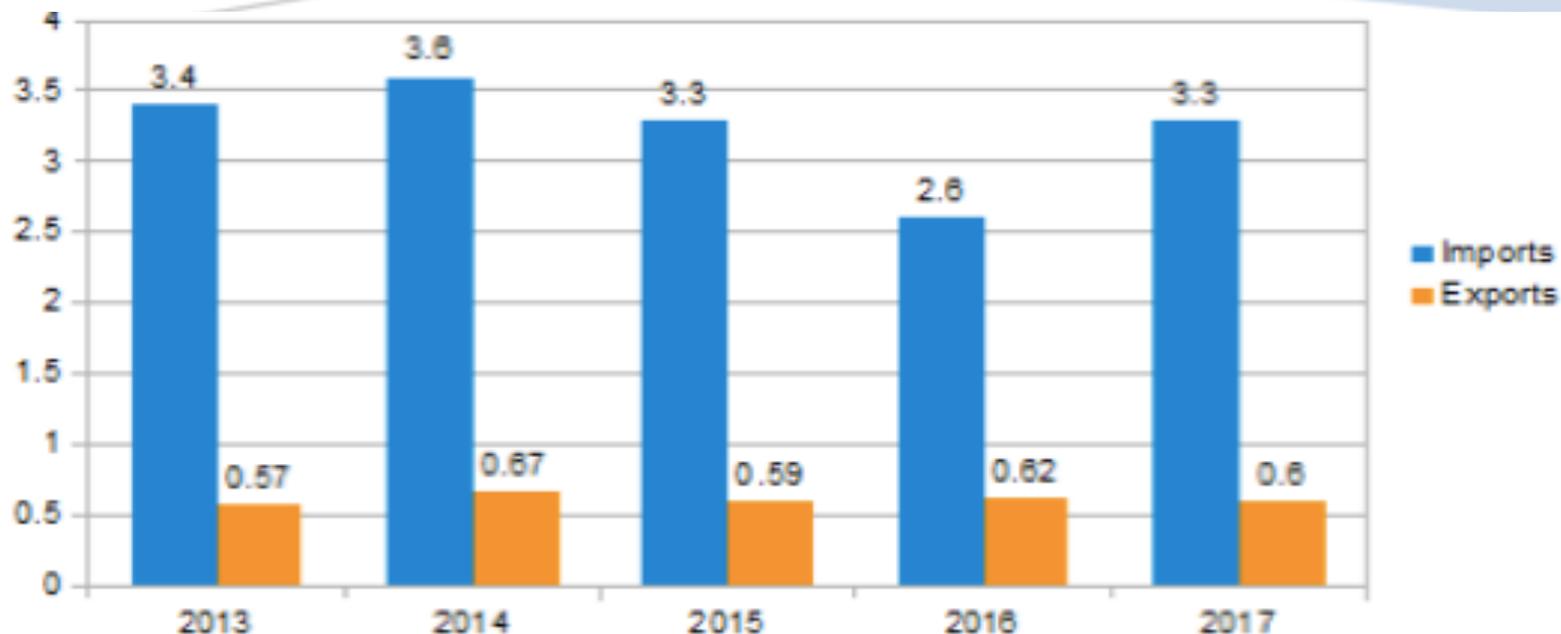
Per la presenza di altri produttori stranieri e italiani si invita alla lettura del report di settore.

BARRIERE TARIFFARIE

La maggior parte delle importazioni di macchinari e attrezzature agricole e' esente da dazi doganali. Per l'immissione sul territorio nazionale, occorre assolvere il pagamento della Tassa sul Valore Aggiunto, la cui aliquota e' pari al 15% del valore cif della merce importata

MACCHINARI TRASFORMAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Dopo aver superato la crisi idrica del 2015/2016, la vendita dei macchinari per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli ha ripreso il trend positivo degli anni precedenti, arrivando a segnare un +10.4% nel 2017 rispetto all'anno precedente. Anche la prima metà del 2018 ha proseguito sulla stessa linea del 2017, con un incremento delle vendite nel settore dell'11% nel comparto dei trattori. Interessante come i prezzi del settore siano rimasti stabili durante tutto l'anno passato, nonostante la volatilità del Rand sudafricano.



Per quanto riguarda il commercio del settore, 3,3 miliardi di Rand é il valore delle importazioni mentre solo 0,6 miliardi quello delle esportazioni.

Del commercio di cui appena discusso, interessante notare come la quota cinese rappresenti meno del 10%.

La maggior parte del mercato, infatti, proviene dall'Europa (1,59 miliardi di Rand di valore), ed il resto per lo piú dagli USA (1,3 miliardi di Rand).

HUB PER IL CONTINENTE AFRICANO

Il Sudafrica é, inoltre, il maggior distributore di macchinari nel resto del continente africano, tra macchinari costruiti internamente e importati. Il settore esporta mediamente per l'80% infatti nel resto dell'Africa, mentre solo il comparto dei macchinari agricoli ha esportato nel 2017 per un valore di circa 490 milioni di Rand.

ANALISI DEL MERCATO

Il Sudafrica produce ed importa macchinari per l'industria di:

- panificazione
- per pastifici
- conserve e confetture
- produzione di zucchero
- birrificazione
- processazione della carne e del pollame
- processazione di frutta fresca e frutta secca

TREND RECENTE

Storicamente partner commerciali più importanti nel settore erano Germania e Cina. Nel 2018, però, la Germania ha perso terreno nei confronti degli altri partners commerciali del Sudafrica, passando da una quota del 24% al 17%. A trarne vantaggio, piuttosto che la diretta concorrente Cina, con circa il 16% di quota, sono stati altri Paesi europei, esportatori quindi di prodotti di qualità invece che di basso costo, quali Paesi Bassi ed Italia, che da quote di mercato comprese tra l'8 e il 10%, hanno rispettivamente guadagnato il 5% ed il 3% rispetto al 2017.

IMPORTAZIONI DALL'ITALIA

HS	2013	2014	2015	2016	2017	2018
H843810: Bakery machinery and machinery for the manufacture of macaroni, spaghetti or similar products	36241	64233	38545	36718	64619	62550
H843820: Machinery for the manufacture of confectionery, cocoa or chocolate	48315	33072	10258	76148	19503	11992
H843830: Machinery for sugar manufacture	3227	75	0	1619	0	0
H843840: Brewery machinery	1	961	5085	8169	5445	1874
H843850: Machinery for the preparation of meat or poultry	15151	12733	11372	18278	15443	19231
H843860: Machinery for the preparation of fruits, nuts or vegetables	3582	4494	7415	7778	3846	10397
H843880: Other machinery	61667	66495	38993	6985	14849	46088
H843890: Parts	23093	31034	23606	31349	24574	39137

Tabella 6: Volume (in vendite) delle importazioni di prodotti delle sottocategorie di 8438 in Sudafrica dall'Italia nel periodo 2013-2018

IMPORTAZIONI DALL'ITALIA

HS	2013	2014	2015	2016	2017	2018
H843810: Bakery machinery and machinery for the manufacture of macaroni, spaghetti or similar products	1654	1841	883	838	1462	4943
H843820: Machinery for the manufacture of confectionery, cocoa or chocolate	72	27	20	20	88	28
H843830: Machinery for sugar manufacture	1	1	-	2	-	-
H843840: Brewery machinery	2	11	8	18	336	23
H843850: Machinery for the preparation of meat or poultry	4042	2695	2457	2659	3040	3319
H843860: Machinery for the preparation of fruits, nuts or vegetables	637	514	596	1206	1296	1335
H843880: Other machinery	4734	3900	3286	803	822	1261
H843890: Parts	4859 4	5141 5	5879 8	4462 7	4939 8	6267 1

Tabella 5: Volume (in Rand) delle importazioni di prodotti delle sottocategorie 8438 in Sudafrica dall'Italia nel periodo 2013-2018

BARRIERE TARIFFARIE

I macchinari per la lavorazione e trasformazione alimentare hanno la possibilità di essere importati in Sud Africa senza il pagamento di alcun dazio doganale. Tuttavia, a tale tipo di importazione verrà applicata, come per qualsiasi altro tipo di prodotto, l'imposta sul valore aggiunto pari al 15%.

IMBALLAGGI

Il valore totale dell'industria del Packaging in Sudafrica è aumentato fino a 79 miliardi di Rand (2014), e ciò è dovuto ad un aumento della domanda di consumo in modo particolare di cibi confezionati. Tutto ciò è avvenuto come conseguenza di una rapida urbanizzazione del Paese e quindi dell'aumento della popolazione vicina ai centri commerciali, così come all'aumento dei migranti provenienti da altri paesi Africani verso il Sudafrica.

Nel 2018, tuttavia, si nota un rallentamento e un aumento di solo l'1.2%, rispetto al 2017. Nessuna catena di packaging sta attualmente registrando livelli di crescita e le diminuzioni in termini di volume in una categoria sono da attribuire alla sostituzione e alla crescita con altre categorie e ad importazioni di prodotti di imballaggio più economici.

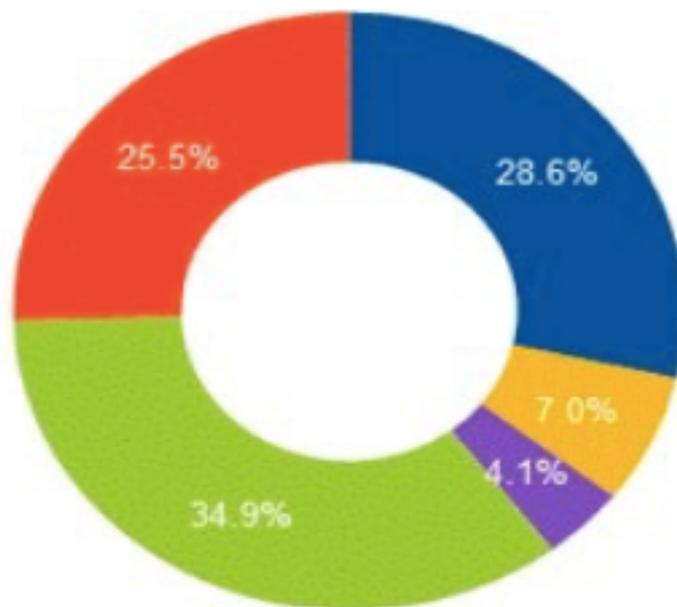
VALORE TOTALE DIMENSIONE DEL MERCATO

(dati 2016)

Materiale	000 Tonellate	R Millions
Vetro	959	R 7 195
Metallo	235	R 5 960
Altri Packaging	136	R 499
Carta	1 171	R 20 859
Plastica	855	R 30 610
Totale	3 356	R 65 123

VALORE TOTALE DIMENSIONE DEL MERCATO

(dati 2016)



■ Glass ■ Metal ■ Other Packaging ■ Paper ■ Plastic

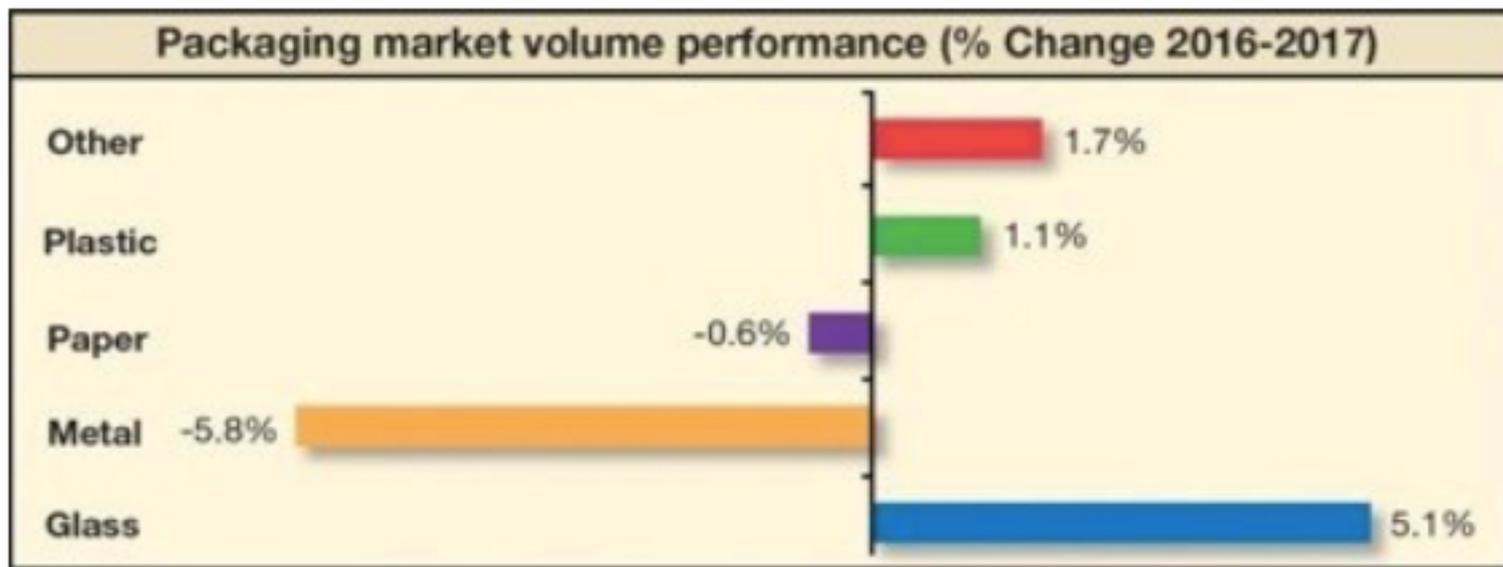
TREND DEL MERCATO

I settori del metallo e della carta hanno visto un calo in termini di volumi. Questo è stato determinato rispettivamente dallo spostamento dalla banda stagnata all'alluminio più leggero e il declino nel mercato del corrugato. L'industria del vetro ha visto aumenti di volumi, ma non ha ancora raggiunto i volumi esistenti 5-10 anni fa.

L'industria della plastica ha registrato una crescita positiva, guidato dalla crescita degli imballaggi in plastica rigida. Si assiste peraltro all'aumento dei volumi di polimero riciclato e sta diventando sempre più comune comprendere nel processo di produzione il riciclaggio.

PERFORMANCE

% variazione 2016-2017



CARTA

L'industria della carta ha subito una contrazione in termini di volume. I dati (2016) mostrano una crescita marginale del valore di 3.3%. Il volume è diminuito del 2.8% a 1.170.604 tonnellate nello stesso anno. La diminuzione generale dei volumi può essere attribuita ad una diminuzione del 4.0% del mercato del corrugato che contribuisce per il 71.4% al mercato della carta. La continua siccità nelle regioni di Western e Eastern Cape durante il 2016 ha ostacolato la crescita nel settore dell'agricoltura. Inoltre, la recessione generale economica nella seconda metà del 2016 ha influenzato negativamente il mercato del corrugato.

CARTA

Materiale	2012	% Variazione	2013	% Variazione	2014	% Variazione	2015	% Variazione	2016	% Variazione	2017 e
Carta											
Cartoncino	135	3.3%	140	2.6%	144	4.5%	150	0.8%	151	1.1%	153
Rivestimenti & Tubi	37	9.9%	40	3.9%	42	1.8%	43	-1.3%	42	0.8%	42
Carta ondulata	751	5.0%	788	4.2%	821	6.1%	871	-4.0%	836	1.2%	866
Carta Modellata	24	2.9%	25	1.7%	25	5.2%	27	1.4%	27	2.2%	28
Buste di carta	22	2.4%	23	2.1%	23	-0.5%	23	-0.3%	23	-0.2%	23
Sacchetti	69	-0.2%	69	-0.9%	69	1.9%	70	1.9%	71	-0.5%	71
Carta da pacchi	22	2.0%	22	1.6%	23	-7.9%	21	-2.0%	20	-5.7%	19
Totale Carta	1060	4.4%	1107	3.5%	1146	5.0%	1204	-2.8%	1171	1.0%	1182

PLASTICA

L'industria della plastica ha mostrato una crescita solida del 6.0%, misurata in 854.901 tonnellate per il 2016 (incluso plastica di resina riciclata che è inclusa nel packaging). Sebbene il valore della categoria sia stato sotto pressione a causa del calo dei prezzi delle materie prime e delle importazioni a livello internazionale, l'industria della plastica ha continuato a crescere a un tasso del 5.3%. Il mercato della plastica è stato stimato in 30.6 miliardi di Rand nel 2016. I consumi delle famiglie nella cura della persona e nelle bibite non alcoliche sono stati i driver principali di questa crescita. La siccità vissuta nell'estate del 2015 e in gran parte nel 2016 ha visto un aumento delle vendite di bottiglie d'acqua, bevande analcoliche e di altre categorie di bibite. Ci si aspetta una crescita dell'industria nel breve periodo, ma con tassi di crescita più ridotti a causa di una possibile contrazione della spesa dei consumatori finali.

PERFORMANCE

Tonnellate

Materiale	2012	% Vari- azione	2013	% Vari- azione	2014	% Vari- azione	2015	% Vari- azione	2016	% Vari- azione	2017 e
Plastica											
Pieghev- ole	364	4.7%	381	2.4%	390	1.6%	396	2.7%	407	2.7%	418
Rigida	347	10.9%	385	2.5%	394	4.1%	411	9.2%	448	6.6%	478
Totale	711	7.7%	765	2.4%	784	2.9%	807	6.0%	855	4.8%	896

METALLO

L'industria del metallo ha subito una contrazione in termini di volume producendo soltanto 235 367 tonnellate per l'industria del packaging. Le lattine di alimenti e bevande rimangono i motori trainanti del packaging di metallo con una quota di mercato del 76,7% nella categoria. La maggior parte delle linee di produzione di metallo sono state convertite ad alluminio nel 2016. Il settore dei fusti e dei secchi hanno subito un calo dei volumi perdendo quote di mercato a causa della conversione degli imballaggi di vernici e del settore chimico verso l'uso di contenitori in plastica. Ci si aspetta un ulteriore calo dell'industria del metallo a causa delle importazioni di metallo che minacciano l'industria locale.

PERFORMANCE

Tonnellate

Materiale	2012	% Vari- azione	2013	% Vari- azione	2014	% Vari- azion e	2015	% Vari- azion e	2016	% Vari- azione	2017 e
Metallo											
Lattine	207	-2.4%	202	-8.8%	184	2.9%	190	-4.8%	180	-6.6%	168
Chiusure	18	1.0%	18	3.4%	18	2.3%	19	3.3%	19	2.5%	20
Fustie secchi	40	-3.9%	39	3.2%	40	2.4%	41	-13.0%	36	0.3%	36
Totale	265	-2.4%	258	-6.1%	243	2.8%	249	-5.6%	235	-4.8%	224

VETRO

L'industria del vetro ha mostrato nel 2016 una ripresa in entrambi gli indicatori, volume e valore, registrando una crescita rispettivamente di 3.5% e di 6.0%. L'industria delle bibite alcoliche è stata il driver principale di questa crescita perchè la maggior parte delle bevande alcoliche sono ancora confezionate in vetro. Le esportazioni di vino confezionato hanno visto una crescita positiva, contribuendo così alla crescita dei volumi del packaging in vetro. Le offerte innovative di prodotti di plastica hanno penetrato il mercato negli anni recenti e di conseguenza i produttori locali di vino hanno convertito l'imballaggio in bottiglie di plastica. Questo cambiamento tuttavia si è registrato su un piccolo numero di produttori e non può essere visto come una minaccia per la categoria. Ci si aspetta una buona crescita dell'industria nel breve periodo.

PERFORMANCE

Tonnellate

Materiale	2012	% Variazione	2013	% Variazione	2014	% Variazione	2015	% Variazione	2016	% Variazione	2017 e
Vetro e altro Packaging											
Vetro	980	-3.5%	946	-4.1%	907	1.8%	923	3.9%	959	5.2%	1 009
Altro Packaging	130	1.3%	131	1.1%	133	1.3%	134	1.3%	136	1.0%	137
Totale	1 110	-2.9%	1 077	-3.5%	1040	1.7%	1058	3.6%	1095	4.7%	1 147

COMPETITORS

L'analisi dei concorrenti é svolta settore per settore nella ricerca di mercato, a cui si rinvia per un maggiore dettaglio.



Unità locali di Modena e di Ravenna



GRAZIE

Italian-South African Chamber of Trade and Industries

Cnr Regent Street & Kirkby Road - Suite 3B -
Bedford Manor Office Suites - Bedford Gardens
2047 Johannesburg, South Africa
P.O. Box 753011, Gardenview, 2047
Tel: +27 11 615 3906
Fax: +27 11 615 0682
mariagrazia@italcham.co.za
Website: www.italcham.co.za